

ITALIA



Il fermo immagine della telecamera di sicurezza che riprende l'attentatore di Brindisi. FOTO: TM NEWS-INFOPHOTO

Brindisi, due testimoni hanno visto il complice

- **Tabulati sotto esame** Si cercano contatti fra Vantaggiato e una persona ancora senza nome
- **Sequestri e appalti** L'uomo aveva avuto una commessa per la fornitura di gasolio alle scuole

IVAN CIMMARUSTI
BRINDISI

Due obiettivi: trovare il movente che ha spinto Giovanni Vantaggiato a pianificare e portare a termine l'attentato alla "Morvillo-Falcone" e individuare il complice, un uomo descritto da due testimoni, che nella notte tra il 18 e il 19 maggio avrebbe materialmente posizionato l'ordigno all'esterno dell'istituto scolastico di Brindisi.

L'interrogatorio del reo confesso 68enne di Copertino, nel leccese, non è servito a chiarire tutti i particolari della strage alla scuola di Brindisi, che ha provocato la morte di Melissa Bassi, 16 anni, e ferito gravemente altre cinque compagne di scuola. Investigatori del Servizio centrale operativo (Sco) della polizia e del Reparto operativo speciale (Ros) dei carabinieri spingono l'inchiesta su almeno due fronti: da una parte gli accerta-

menti a 360 gradi sulla vita privata e professionale dell'uomo, per individuare il movente, che non ha voluto fornire nel corso dell'interrogatorio; dall'altra il monitoraggio sui tabulati telefonici, che potrebbero dare uno spunto sull'eventuale individuazione del complice.

CELLULARI AL SETACCIO

Ma andiamo per gradi. Uno screening sull'utenza telefonica di Vantaggiato, che va dal primo al 19 maggio è stato già compiuto, facendo emergere che il 5 dello stesso mese era nelle immediate vicinanze dell'istituto «per un sopralluogo». Un dato certo, emerso grazie ad una conversazione che l'uomo ha avuto con un suo concittadino il quale, contattato telefonicamente, nega di aver parlato quel giorno con Vantaggiato. Fonti investigative rivelano che le verifiche sull'utenza di Vantaggiato sono state disposte anche per i giorni successivi al 19 maggio. In

sostanza si cercano le telefonate più sospette, che il reo confesso potrebbe aver compiuto nelle ore immediatamente successive all'attentato e nei giorni seguenti. Una pista dalla quale gli investigatori sperano di svelare l'interrogativo sulla presenza di un eventuale complice. È certo, però, che agli atti del procuratore Dda Cataldo Motta e dei sostituti Milto De Nozza (Brindisi) e Guglielmo Cataldi (Lecce) ci sono due verbali a sommarie informazioni di altrettanti testimoni. Donne che nella notte tra le 23 del 18 e l'1:40 del 19, hanno visto un uomo con caratteristiche fisiche totalmente diverse da quelle di Vantaggiato. In particolare è stato visto spingere il cassonetto di rifiuti per il riciclo, con all'interno l'ordigno, ad angolo con via Aldo Moro, adiacente alla scuola.

I SEQUESTRI IN CASA E BARCA

L'altro fronte delle indagini, invece, punta sulla vita privata e professionale del reo confesso, per individuare il movente. La polizia giudiziaria, su disposizione dei magistrati, ha passato al setaccio la Provincia di Brindisi, acquisendo le carte di un appalto vinto dalla ditta di Vantaggiato, per la fornitura di gasolio per tutte le scuole brindisine per gli anni 2001-02-03, del valore di 3 miliardi di vecchie lire. Anche dalle perquisizioni dell'altro ieri in casa, deposito e barca di Vantaggiato, sono state sequestrate una sessantina di reperti, tra i quali componenti elettroniche che, secondo fonti del Ros, potrebbero essere compatibili con quelle utilizzate per la fabbricazione della bomba. Ma non solo, gli inquirenti hanno reperito tre batterie tipo scooter, filo elettrico, nastro isolante, lampadine, polvere pirica in un barattolo, stagno e taniche. Ci sarebbero altri materiali sequestrati dai quali emergerebbero alcune discrepanze con le dichiarazioni auto accusatorie di Vantaggiato, che dunque avrebbe detto il falso in merito esclusivamente ad alcuni aspetti della vicenda, oltre a far emergere un possibile movente.

FOOD POLITICS

A CURA DI MAURO ROSATI
maurorosati.it



Eataly apre a Roma 17mila metri quadrati dedicati al buon cibo

- **Oscar Farinetti: «All'Air Terminal Ostiense il nuovo spazio espositivo che promuove la qualità»**

«Che Oscar Farinetti, con il suo progetto Eataly, abbia capitalizzato il lavoro fatto in questi 26 anni da Slow Food e non solo, trasformando l'idea iniziale dell'Arci Gola in un business planetario e venendo alla ribalta - in termini mediatici - come il nuovo guru del food globale, è ormai un dato di fatto. Di Slow Food e soprattutto del suo leader massimo Carlo Petrini, Farinetti ha ereditato anche un modo autoreferenziale di presentare la sua idea e soprattutto i suoi prodotti. Dopo una serie di inaugurazioni rimandate e visto anche il gran fermento di questi giorni a Roma, sembra che l'apertura del nuovo spazio Eataly di Roma nell'Air Terminal della stazione Ostiense sia datata 21 giugno.

Circa 17.000 metri quadrati, disposti su quattro livelli, dove il cibo di grande qualità sarà esposto e messo in vendita, degustato nei vari ristoranti e studiato nelle aule didattiche. Un'integrazione totale tra mercato, ristorazione e formazione. Oltre 10mila prodotti agroalimentari di qualità, fra freschi e non, 23 luoghi di ristorazione monotematici, 40 aree didattiche/emozionali e 8 aule in cui si svolgeranno lezioni e corsi su tutti i temi dell'agroalimentare italiano. Vi troveranno lavoro circa 500 collaboratori. È il nuovo spazio dei record dedicato al cibo, voluto proprio a Roma dall'imprenditore torinese Oscar Farinetti, già re degli elettrodomestici con Unieuro, che insieme ai suoi tre figli, guida una squadra di circa 200 persone, pronta alla sfida più impegnativa. Sono già stati spesi 80 milioni per il recupero dell'Air Terminal della stazione Ostiense di Italia '90, degradato da venti anni di abbandono, in previsione dell'apertura del tempio del cibo italiano, che cade in un momento certo non facile per l'economia.

Quali sono le prospettive di questo grosso sforzo imprenditoriale?

«Ci aspettiamo ogni giorno più di 30.000 visitatori provenienti da Roma, dal Lazio e delle regioni limitrofe, oltre a un grande numero di turisti che, dopo aver visitato i tesori artistici di Roma, troveranno in Eataly

Roma, un altro grande luogo della creatività italiana».

Dopo New York e Tokyo, Torino, Genova, Milano e Bologna, avete voluto che fosse proprio Roma il vostro centro più importante?

«Volevamo assolutamente che lo spazio Eataly più straordinario fosse a Roma, e ci auguriamo di replicare il successo di New York, dove abbiamo iniziato con 350 dipendenti e oggi siamo a 750, con 80 milioni di dollari di fatturato all'anno e puntiamo a farlo diventare una meta turistica. Siamo consapevoli di fare una cosa che pochissimi stanno facendo oggi in Italia. Ma consociamo molto bene questo mercato, siamo una squadra dinamica, il segreto è avere una reattività pazzesca».

Come siete strutturati?

«Siamo un'organizzazione manageriale con libertà di azione. Abbiamo molti esperti dei diversi settori, salumi, formaggi, birre. Segnalano le novità e le cose importanti».

Il made in Italy gode di molta notorietà ma ha difficoltà ad affermarsi all'interno della grande distribuzione, soprattutto all'estero. Iniziative come questa quanto aiutano e favoriscono lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti agroalimentari italiani?

«Alla luce della nostra esperienza posso dire che servono moltissimo. Io sono stato due anni a New York e ho visto cambiare tante cose. La gente è interessata a capire, conoscere cosa compra e cosa mangia, per questo la formazione e gli spazi didattici sono fondamentali all'interno di Eataly. Noi puntiamo molto a far vedere come vengono fatti i formaggi, come si tira la sfoglia, cosa è davvero un aceto. Vengono tanti piccoli produttori, da noi trovano spazio e da noi si creano contatti. All'estero resta il problema della contraffazione, che è favorito anche dalla difficoltà dei nostri prodotti di arrivare ai mercati stranieri. Come Stato, come consorzi, come associazioni, c'è molto da fare in questo senso, i prodotti non arrivano per problemi burocratici, così si favorisce il diffondersi dei prodotti contraffatti, e un'altra nota dolente è che, una volta superati questi impedimenti, spesso non c'è una produzione tale da reggere le richieste dei mercati».

REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO PUGLIA GUARDIA DI FINANZA
BANDO DI GARA
CON PROCEDURA APERTA
Denominazione: Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Puglia Guardia Di Finanza - Via G. Murat nr. 59 - 70123 Bari, Ufficio Amministrazione/Sezione Acquisti tel. +39 0805262044 fax: +39 0805262044 BA0520014@GDF.IT www.gdf.it/Bandi e Avvisi di Gara/Acquisizione di beni e servizi/Decentrata/Anno 2012/index. Oggetto: Affidamento del servizio di preparazione e distribuzione del vitto (catering completo) presso la caserma "L. Partipilo", sede del Comando Provinciale G. di F. di Bari, CIG 4227630EA0. II.1.2) CPV: 55512000. Quantitativo: Il numero dei pasti stimato per il triennio ottobre 2012 - settembre 2015, è pari a 150.000. Prezzo a base di gara € 5,25 al netto dell'IVA e degli oneri sulla sicurezza derivanti dal DUVRI, importo complessivo presunto per il triennio € 795.000,00, I.V.A. esclusa. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso. Termine ricevimento offerte: 23/07/2012 ora 14:00. Apertura offerte: 25/07/2012 ora 10.15. Invio alla GUCE: 25/05/2012. Capo Gestione Amministrativa Ten.Col. Francesco De Santis



Emergenza terremoto in Emilia Romagna Campagna raccolta fondi

Fai una una donazione sul conto:

IBAN
IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494
presso
UNIPOL BANCA

intestato a
**EMERGENZA TERREMOTO
EMILIA-ROMAGNA**
Partito Democratico Emilia-Romagna
causale
Emergenza Terremoto

www.partitodemocratico.it www.pder.it

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230 mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero

02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995 fax: 0883-390606 mail: info@intelmedia.it